

17 aprile - 1° maggio 2016

n. 963

# S. Stefano Show



ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

**DOMENICA 17 APRILE****IV di Pasqua****Giornata Mondiale per le Vocazioni**

*Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa e presentazione dei ragazzi cresimandi alla comunità

- Termina il bivacco di servizio dei Giovanissimi

- in Cattedrale: Pellegrinaggio Vicariale per il Giubileo (appuntamento in P.zza S.Lorenzo alle ore 15.45. sarà disponibile un servizio pullman. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale di Campomorone, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 11.00)

**LUNEDI' 18 APRILE****S.Galdino**

*L'anima mia ha sete del Dio, del Dio vivente*

Ore 16.30 S.Messa

Ore 17.00 Catechismo

Ore 21.00 Incontro di Catechesi in Società con Mons. Martino Canessa (vedi avanti)

**MARTEDI' 19 APRILE****S.Leone IX**

*Genti tutte lodate il Signore*

Ore 20.00 Giovani

Ore 20.45 Incontro della Presidenza di AC con i Consigli Parrocchiali della Zona Valpolcevera

Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 20 APRILE****S.Aniceto**

*Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti*

Ore 16.00 S.Messa

**GIOVEDI' 21 APRILE****S.Anselmo**

*Canterò in eterno l'amore del Signore*

**VENERDI' 22 APRILE****S.Leonida**

*Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*

Ore 16.00 S.Messa

Ore 20.30 Giovanissimi

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18 per le vocazioni sacerdotali e religiose

**SABATO 23 APRILE****S.Giorgio**

*Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

**Dalle 9.30 Visita del Sacerdote alle famiglie di via S. Giuseppe e via alla Caffarella, dal n. 37 al n. 29 e dal n. 58 al n. 42b**

**DOMENICA 24 APRILE**

**V di Pasqua**

*Benedirò il tuo nome per sempre, Signore*

Ore 10.30 Benedizione dell'acqua lustrale e S.Messa in parrocchia

Ore 16.00 Battesimo di Zampini Erika

**LUNEDI' 25 APRILE**

**S.Marco evangelista**

*Canterò in eterno l'amore del Signore*

Ore 16.30 S.Messa

- Ist. Don Bosco Sampierdarena: ore 9.30 Giornata Ministranti

**MARTEDI' 26 APRILE**

**SS.Guglielmo e Pellegrino**

*I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno*

Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 27 APRILE**

**S.Zita**

*Andremo con gioia alla casa del Signore*

Ore 16.00 S.Messa

**GIOVEDI' 28 APRILE**

**S.Gianna Beretta Molla**

*Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore*

**VENERDI' 29 APRILE**

**S.Caterina da Siena**

**Patrona d'Italia ed Europa**

*Benedici il Signore, anima mia*

Ore 16.00 S.Messa

Ore 20.30 Giovanissimi

- in Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16 alle 18 per le vocazioni sacerdotali e religiose

**SABATO 30 APRILE**

**S.Pio V**

*Acclamate il Signore, voi tutti della terra*

Oggi inizia il Bivacco ACR (accordarsi con gli educatori)

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

**Dalle 9.30 visita del sacerdote alle famiglie: via alla Caffarella dal n. 108 al n. 62 e dal 47 al 41**

**DOMENICA 1° MAGGIO**

**VI di Pasqua, S.Giuseppe lavoratore**

**Giornata dell'8 per mille**

*Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa (raccolta per restauro chiesa e fuori)

- Oggi termina il Bivacco ACR

- al Santuario N.S.della Guardia: Giornata dell'Amicizia

# MISERICORDIA IO VOGLIO E NON SACRIFICI

## PAPA FRANCESCO

Abbiamo ascoltato il Vangelo della chiamata di Matteo. Matteo era un “pubblicano”, cioè un esattore delle imposte per conto dell'impero romano e, per questo, considerato pubblico peccatore. Ma Gesù lo chiama a seguirlo e a diventare suo discepolo. Matteo accetta e lo invita a cena a casa sua insieme con i discepoli.

Allora sorge una discussione tra i farisei e i discepoli di Gesù per il fatto che questi condividono la mensa con i pubblicani e i peccatori.

“Ma tu non puoi andare a casa di questa gente!”, dicevano loro. Gesù, infatti, non li allontana, anzi frequenta le loro case e siede accanto a loro; questo significa che anche loro possono diventare suoi discepoli. Ed è altrettanto vero che essere cristiani non ci rende impeccabili.

Come il pubblicano Matteo, ognuno di noi si affida alla grazia del Signore nonostante i propri peccati. Tutti siamo peccatori, tutti abbiamo peccati. Chiamando Matteo, Gesù mostra ai peccatori che non guarda al loro passato, alla condizione sociale, alle convenzioni esteriori, ma piuttosto apre loro un futuro nuovo. Una volta ho sentito un detto bello: “Non c'è santo senza passato e non c'è peccatore senza futuro”.

Questo è quello che fa Gesù.

Non c'è santo senza passato né peccatore senza futuro. Basta rispondere all'invito con il cuore umile e sincero. La Chiesa non è una comunità di perfetti, ma di discepoli in cammino, che seguono il Signore perché si riconoscono peccatori e bisognosi del suo perdono. La vita cristiana quindi è scuola di umiltà che ci apre alla grazia.

Un tale comportamento non è compreso da chi ha la presunzione di credersi “giusto” e di credersi migliore degli altri. Superbia e orgoglio non permettono di riconoscersi bisognosi di salvezza, anzi, impediscono di vedere il volto misericordioso di Dio e di agire con misericordia.

Esse sono un muro. La superbia e l'orgoglio sono un muro che impediscono il rapporto con Dio. Eppure, la missione di Gesù è proprio questa: venire in cerca di ciascuno di noi, per sanare le nostre ferite e chiamarci a seguirlo con amore.

Lo dice chiaramente: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati» (v. 12).

Gesù si presenta come un buon medico!

Egli annuncia il Regno di Dio e i segni della sua venuta sono evidenti: Egli risana dalle malattie, libera dalla paura, dalla morte e dal demonio. Innanzi a Gesù nessun peccatore va escluso – nessun peccatore va escluso! - perché il potere risanante di Dio non conosce infermità che non possano essere curate e questo ci deve dare fiducia e aprire il nostro cuore al Signore perché venga e ci risani. Chiamando i peccatori alla sua mensa, Egli li risana ristabilendoli in quella vocazione che essi credevano perduta e che i farisei hanno dimenticato: quella di invitati al banchetto di Dio.

Secondo la profezia di Isaia: «Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. E si dirà in quel giorno: Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza» (25,6-9). Se i farisei vedono negli invitati solo dei peccatori e rifiutano di sedersi con loro, Gesù al contrario ricorda loro che anch'essi sono commensali di Dio. In questo modo, sedere a tavola con Gesù significa essere da Lui trasformati e salvati.

Nella comunità cristiana la mensa di Gesù è duplice: c'è la mensa della Parola e c'è la mensa dell'Eucaristia (cfr Dei Verbum, 21).

Sono questi i farmaci con cui il Medico Divino ci risana e ci nutre. Con il primo – la Parola – Egli si rivela e ci invita a un dialogo fra amici.

Gesù non aveva paura di dialogare con i peccatori, i pubblicani, le prostitute...

No, lui non aveva paura: amava tutti!

La sua Parola penetra in noi e, come un bisturi, opera in profondità per liberarci dal male che si annida nella nostra vita. A volte questa Parola è dolorosa perché incide sulle ipocrisie, smaschera le false scusanti, mette a nudo le verità nascoste; ma nello stesso tempo illumina e purifica, dà forza e speranza, è un ricostituente prezioso nel nostro cammino di fede. L'Eucaristia, da parte sua, ci nutre della stessa vita di Gesù e, come un potentissimo rimedio, in modo misterioso rinnova continuamente la grazia del nostro Battesimo.

Accostandoci all'Eucaristia noi ci nutriamo del Corpo e Sangue di Gesù, eppure, venendo in noi, è Gesù che ci unisce al suo Corpo!

Concludendo quel dialogo coi farisei, Gesù ricorda loro una parola del profeta Osea (6,6): «Andate e imparate che cosa vuol dire: misericordia io voglio e non sacrificio» (Mt 9,13).

Rivolgendosi al popolo di Israele, il profeta lo rimproverava perché le preghiere che innalzava erano parole vuote e incoerenti. Nonostante l'alleanza di Dio e la misericordia, il popolo viveva spesso con una religiosità "di facciata", senza vivere in profondità il comando del Signore.

Ecco perché il profeta insiste: "Misericordia io voglio", cioè la lealtà di un cuore che riconosce i propri peccati, che si ravvede e torna ad essere fedele all'alleanza con Dio.

**"E non sacrificio": senza un cuore pentito ogni azione religiosa è inefficace!**

Gesù applica questa frase profetica anche alle relazioni umane: quei farisei erano molto religiosi nella forma, ma non erano disposti a condividere la tavola con i pubblicani e i peccatori, non riconoscevano la possibilità di un ravvedimento e perciò di una guarigione, non mettevano al primo posto la misericordia, pur essendo fedeli custodi della Legge, dimostravano di non conoscere il cuore di Dio!

È come se a te regalassero un pacchetto con dentro un dono e tu, invece di andare a cercare il dono, guardi soltanto la carta nel quale è incartato: soltanto le apparenze, la forma, e non il nocciolo della grazia, del dono che viene dato!

Cari fratelli e sorelle, tutti noi siamo invitati alla mensa del Signore.

Facciamo nostro l'invito a sederci accanto a Lui insieme ai suoi discepoli.

Impariamo a guardare con misericordia e a riconoscere in ognuno di loro un nostro commensale.

Siamo tutti discepoli che hanno bisogno di sperimentare e vivere la parola consolatrice di Gesù.

Abbiamo tutti bisogno di nutrirci della misericordia di Dio, perché è da questa fonte che scaturisce la nostra salvezza. Grazie!

## RACCOLTA PRO RESTAURO

SALDO AL 21/02/16	€	59.549,43
06/03/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	150,00
06/03/16 RACCOLTA S. MESSA MENSILE	€	192,94
20/03/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	120,00
26/03/16 VENDITA "LIBRO DEL GENERALE"		250,00
03/04/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	120,00
03/04/16 RACCOLTA S. MESSA MENSILE	€	258,81
10/04/16 N.N. FAMIGLIE X IMPIANTO RISCALDAMENTO	€	150,00
<b>TOTALE AL 21/02/16</b>	<b>€</b>	<b>60.791,18</b>

## ANNO 2016 ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Un giorno l'apostolo Filippo disse a Gesù:  
"Signore, mostraci il Padre e ci basta".

Ecco la risposta di Gesù: "Filippo, chi vede me, vede il Padre".

Questo significa che, per conoscere Dio Padre, è sufficiente conoscere Gesù, che è il Figlio di Dio che si è fatto uomo restando Dio.

Per conoscere Gesù occorre leggere, rileggere il Vangelo dove vediamo Gesù, non solo a pregare, ma anche e sempre indaffarato ad amare, a fare del bene, lo vediamo sempre che usa misericordia verso tutti: condanna sempre il peccato, mai il peccatore che ha sempre la possibilità di ravvedersi, di convertirsi.

ma non dobbiamo fermarci qui perché Gesù, nel Vangelo, dice anche: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro celeste".

A questo punto come ci sentiamo?

La nostra coscienza è tranquilla?

Amiamo gli altri, non a parole, ma con fatti concreti? Vediamo negli altri l'immagine di Dio?

Questo esame di coscienza lo faccio io, ma invito anche voi a farlo.

Quante volte ho sentito dire: "Quelli che vanno in Chiesa sono peggio di quelli che non ci vanno!" Spesso è una ridicola scusa per non andarci, ma a volte corrisponde alla verità, non perché si va in Chiesa, ma perché, di tutto il cristianesimo, ci si preoccupa solo di partecipare alla Messa nei giorni festivi.

Anche se la S.Messa, in importanza e necessità, supera le altre devozioni e preghiere, il cristianesimo non è tutto lì, è quando si esce di Chiesa che si dimostra di essere cristiani, a contatto con la gente. Andiamo in chiesa per pregare e imparare a vivere da cristiani, ma il difficile, ma non impossibile, viene quando si esce, perché Gesù dice: "Vi riconosceranno che siete miei discepoli se vi amerete gli uni gli altri"

Da 54 anni sono sacerdote, in questo periodo quante cose belle ho visto nelle varie parrocchie dove ho esercitato il mio ministero... ma anche cose brutte, dei buoni esempi di bontà tra le famiglie ma, purtroppo, anche cose in contrasto con l'insegnamento di Gesù: invidie, gelosie, dispetti, cattiverie, calunnie, maldicenze, spiate, discussioni a non finire per un passaggio su un terreno, per un po' d'acqua, per un posteggio... cose del genere.

Con quale risultato? La divisione tra le famiglie. Questa la chiamiamo vita cristiana?

In quest'anno, che sta trascorrendo velocemente, siamo invitati a credere alla Misericordia di Dio ma siamo invitati anche, a usare più misericordia con gli altri.

Se non siamo in grado di vivere in pace tra di noi, come possiamo pretendere la pace nel mondo?



Don Giorgio

Parrocchia di Santo Stefano di Larvego e  
Società Operaia Cattolica Stanislao Solari

Ricominciano gli incontri Società e Parrocchia insieme,  
ci ritroveremo tutti insieme nei locali della Società  
il giorno 18/04/2016 alle ore 21.00



Quest'incontro di formazione sarà tenuto da  
Sua Eccellenza Mons. Martino Canessa  
molto legato al nostro Vicariato  
ed alla nostra Parrocchia.

Siamo tutti invitati,  
Parrocchiani, Soci,  
Rappresentanti dei Consigli Parrocchiali e della Società,  
Azione Cattolica, Genitori, Educatori, Catechisti.....  
Non manchiamo a questo momento di crescita insieme!

## DOMENICA 1° DI MAGGIO

### Giornata Nazionale di sensibilizzazione alla firma 8X1000

in occasione della prossima dichiarazione dei redditi.

Ogni anno, la Chiesa Cattolica, si affida ai fedeli, attraverso la scelta 8X1000, per le risorse destinate alle opere di culto e pastorale, alla carità e al sostentamento dei Sacerdoti in Italia.

Con la firma, che non costa niente, si può esprimere a chi destinare l'8X1000 dei propri redditi dichiarati. Naturalmente il mio invito è quello di destinarlo alla Chiesa Cattolica.

Come ho già detto: se noi abbiamo potuto far restaurare la Chiesa di S. Stefano e se possiamo fare altre interventi che si sono resi necessari, lo dobbiamo, oltre che alle vostre offerte e ai silenziosi volontari, anche al contributo che abbiamo ricevuto dall'Ufficio Amministrativo della Diocesi di Genova, che si è valso dell'8X1000 ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Anche i pensionati e lavoratori dipendenti, esonerati dalla dichiarazione dei redditi, possono destinare l'8X1000.

Come effettuare la scelta:

Nella scheda allegata al modello CU (ex CUD) firmare 2 volte:

- nella casella "Chiesa Cattolica"
- nello spazio "Firma" in fondo alla scheda

Inserito nel "SStefano Show" di questa settimana, c'è un pieghevole: "Queste opere sono anche opera tua 2016" che ha lo scopo di spiegare meglio ciò che ho scritto sopra.

Don Giorgio

### La festa del centenario della costruzione della Cappella di Pompei nel 2001



# CAPPELLA DI POMPEI

Nella nostra parrocchia abbiamo l'onore di avere il primo Santuario dedicato, in Liguria, alla Madonna di Pompei. È stato eretto ben più di 100 anni fa, come sta scritto nella lapide affissa nella chiesetta al lato sinistro di chi entra.

Ce ne ha affidato la cura, quando siamo tornati ad abitare a S. Stefano, don Carlo e, da allora, abbiamo sempre cercato di essere custodi degni dell'incarico ricevuto.

Dante, con l'aiuto di Primo dei Moi, che era sempre pronto ad adoperarsi per i lavori della chiesa, hanno fatto i lampadari in ferro che sono, poi, portacandele, perché la luce interna non esiste, ma questo rende l'ambiente ancora più bello e suggestivo.

Nell'anno 2001, per festeggiare i 100 anni dalla fondazione, la cappellina è stata tutta imbiancata e rimessa a nuovo, completata dei quadretti della Via Crucis e altri ornamenti che la rendono molto accogliente. In quella occasione abbiamo fatto una grande festa con una bella partecipazione di celebranti e fedeli. Da qualche anno abbiamo comprato, nella Val Fontanabuona, delle lastre di ardesia che, messe attorno a tutto il perimetro della chiesetta, riparano dall'acqua che penetra alla base e forma delle bolle di umidità che rovinano i muri internamente.

Circa due settimane fa, sono state messe a posto con un buon lavoro fatto dalla Ditta Raimondi Junior, che non è certamente nuova a lavori del genere perché i Senior hanno già lavorato intensamente quando, una ventina di anni fa, è stato rifatto il tetto piccolo che sporge verso la casa del campanaro.

Abbiamo voluto scrivere queste poche righe perché ci pare doveroso ringraziare, prima di tutto, il buon Dio che ci ha permesso, per tanti anni, di occuparci della chiesetta e per ringraziare quanti ci hanno aiutato fin qui, offrendo aiuto, materiale o finanziario.

L'età e le forze ci obbligano a parlare da dimissionari, ma siamo certi che, anche dopo di noi, il Signore saprà trovare sempre persone sensibili a tenere vivo questo piccolo luogo di devozione.

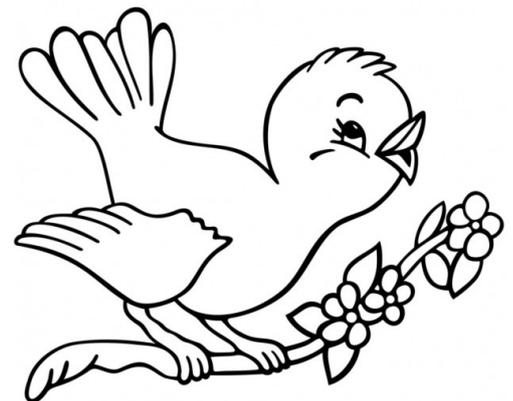
Dante e Giuse



## SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Misericordia io voglio e non sacrifici	pag. 4-5
Raccolta pro restauro	pag. 5
Anno santo della Misericordia	pag. 6
Incontro di formazione	pag. 7
8X1000	pag. 8
La Cappella di Pompei	pag. 9
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



11 aprile 2016

La famiglia è il primo luogo in cui si impara ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare.

12 aprile 2016

La famiglia deve essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo.

12 aprile 2016

E' fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori, la preghiera è realmente importante.

12 aprile 2016

La strada della chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno: di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone.